SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 226

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 29 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Ministero di grazia e giustizia

Comunicato relativo al decreto-legge 28 luglio 1986, n. 411, non convertito in legge per decorrenza del termine . Pag. 3

DECRETO-LEGGE 27 settembre 1986, n. **588.**

Proroga di termini in materia di opere e servizi pubblici. Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 settembre 1986.

Integrazione del regolamento concernente il funzionamento degli organi direttivi del Consiglio nazionale delle ricerche, dei comitati nazionali di consulenza e dell'assemblea plenaria. Pag. 3

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 27 settembre 1986.

Aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 1986 . . . . Pag. 4

Ministero dell'interno

DECRETO 7 agosto 1986.

Estinzione di centoventiquattro enti ecclesiastici della diocesi di Pinerolo . . . . Pag. 5

DECRETO 28 agosto 1986.

Estinzione di quarantadue enti ecclesiastici della diocesi di Città della Pieve . . . . Pag. 8

Ministero del tesoro

DECRETO 25 settembre 1986.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° ottobre 1990 . . . . Pag. 10

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 4 giugno 1986, n. **589.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Bari . . . . Pag. 13

DECRETO 8 luglio 1986, n. **590.**

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare una eredità . . . . . Pag. 13

DECRETO 8 luglio 1986, n. **591.**

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare un lascito . . . . . . Pag. 13

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato . . . . Pag. 14

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione . . . . Pag. 14

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento . . . . Pag. 15

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . . . Pag. 16

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . Pag. 16

Ministero della sanità: Revoche di officine farmaceutiche. Pag. 16

CONCORSI ED ESAMI

Camera dei deputati: Diario delle prove selettive del concorso pubblico, per titoli ed esami, a venti posti di consigliere parlamentare della professionalità generale . . . . Pag. 17

Ministero di grazia e giustizia: Concorso a centocinquanta posti di notaio . . . . Pag. 17

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Padova Pag. 20

Concorso a cinque posti di bidello presso l'Università dell'Aquila . . . . Pag. 23

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti . . . . Pag. 26

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria Pag. 27

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino. Pag. 27

Ministero del turismo e dello spettacolo: Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a diciassette posti di segretario nel ruolo organico della carriera di concetto . . . . Pag. 27

Regione Piemonte:

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico presso il presidio ospedaliero ospedale maggiore «S. Giovanni Battista» e della città di Torino dell'unità sanitaria locale n. 1/23. Pag. 27

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 76 . . . . Pag. 27

Regione Veneto: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27 Pag. 27

Regione Lombardia:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6 . . . . Pag. 27

Concorso ad un posto di tecnico sanitario di radiologia medica presso l'unità sanitaria locale n. 10 . . . . . Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11 . . . . Pag. 28

Concorso ad un posto di assistente sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 38 . . . . Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41 . . . . Pag. 28

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di analista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 41 . . . . Pag. 28

Concorso ad un posto di direttore sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 71 . . . . Pag. 28

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/4 . . . . Pag. 28

Regione Emilia-Romagna: Concorso ad un posto di assistente tecnico - geometra, presso l'unità sanitaria locale n. 29. Pag. 29

Regione Toscana: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/D . Pag. 29

Regione Lazio: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale VT/3 . . . . Pag. 29

Regione Abruzzo: Concorsi a dodici posti di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 10 . . . . Pag. 29

Regione Molise: Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso riservato a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero o vice direttore sanitario presso le unità sanitarie locali della regione . . . Pag. 29

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 29

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Regione Puglia: Avviso di rettifica all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/8. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 199 del 28 agosto 1986) . . . . Pag. 30

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DEL TESORO

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1986, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia.

86A7296

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 28 luglio 1986, n. 411 non convertito in legge per decorrenza del termine

Il decreto-legge 28 luglio 1986, n. 411, recante: «Norme per la proroga del termine massimo di continuazione dell'esercizio di impresa e per la gestione unitaria di gruppo delle grandi imprese in crisi sottoposte ad amministrazione straordinaria», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 174 del 29 luglio 1986.

86A7454

DECRETO-LEGGE 27 settembre 1986, n. **588.**

Proroga di termini in materia di opere e servizi pubblici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di disporre l'ulteriore proroga di taluni termini in materia di opere e lavori pubblici;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 25 settembre 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dei lavori pubblici;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Le disposizioni del titolo III del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1965, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni, prorogate da ultimo con decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 1987.

2. Per i progetti di importo superiore a lire 1 miliardo e relativi ad opere a cura dell'ANAS, la sospensione dell'applicazione dell'articolo 20, primo comma, della legge 7 febbraio 1961, n. 59, di cui all'articolo 16, terzo comma, del citato decreto-legge n. 124 del 1965, e successive modificazioni ed integrazioni, prorogata da ultimo con il predetto decreto-legge n. 791 del 1985, è ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 1987.

3. Le disposizioni di cui al quarto e quinto comma dell'articolo 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, prorogate da ultimo con il predetto decreto-legge n. 791 del 1985, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 1987.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

NICOLAZZI, *Ministro dei lavori pubblici*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 57

86G0987

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 settembre 1986.

Integrazione del regolamento concernente il funzionamento degli organi direttivi del Consiglio nazionale delle ricerche, dei comitati nazionali di consulenza e dell'assemblea plenaria.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE
PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vista la legge 2 marzo 1963, n. 283, concernente l'organizzazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in Italia;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 1967 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 7 febbraio 1967) e 30 marzo 1971 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 27 maggio 1971), con i quali è stato approvato e modificato il regolamento concernente il funzionamento degli organi direttivi del Consiglio nazionale delle ricerche, dei comitati nazionali di consulenza e dell'assemblea plenaria;

Vista la deliberazione n. 429 adottata dal consiglio di presidenza del Consiglio nazionale delle ricerche in data 29 maggio 1986, per l'integrazione dell'art. 2 del regolamento suindicato;

Visto l'art. 5, secondo comma, della citata legge n. 283/63 nel testo di cui all'art. 2, primo comma, della legge 8 luglio 1986, n. 360;

Visto l'art. 18 della legge 27 febbraio 1967, n. 48

Sentito il Comitato interministeriale per la programmazione economica in data 31 luglio 1986;

Decreta:

L'art. 2 del regolamento concernente il funzionamento degli organi direttivi del Consiglio nazionale delle ricerche, dei comitati nazionali di consulenza e dell'assemblea plenaria di cui alle premesse, è integrato con l'aggiunta del seguente comma:

«Alle adunanze del consiglio di presidenza della giunta amministrativa assiste altresì il sostituto del direttore generale previsto dall'art. 2 dell'ordinamento dei servizi del C.N.R.».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 settembre 1986

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
AMATO

Il Ministro
per il coordinamento delle iniziative
per la ricerca scientifica e tecnologica
GRANELLI

NOTE

Note alle premesse:

— Il testo dell'intero art. 5 della legge n. 283/1963, come modificato dalla legge n. 360/1986 è il seguente:

«Art. 5. — Le norme per il funzionamento degli organi del Consiglio nazionale delle ricerche, previsti dall'art. 6 del decreto legislativo 1° marzo 1945, n. 82, quelle per l'istituzione e per il funzionamento di istituti, laboratori ed altri organi di ricerca propri dello stesso Consiglio, nonché tutte le altre norme occorrenti per il funzionamento del Consiglio medesimo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sono stabilite con regolamenti interni deliberati dal consiglio di presidenza del Consiglio stesso.

Detti regolamenti sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, sentito il CIPE, integrato nelle forme stabilite dall'art. 18, secondo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48».

— Si trascrive il testo del secondo comma dell'art. 18 della legge n. 48/1967 (Attribuzioni e odinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica):

«I compiti affidati al Comitato interministeriale per la ricostruzione dalle vigenti disposizioni sono demandati al Comitato interministeriale per la programmazione economica. Per i compiti previsti dalla legge 2 marzo 1963, n. 283, il Comitato interministeriale per la programmazione economica è integrato dal Ministro incaricato del coordinamento della ricerca scientifica e dai Ministri per la pubblica istruzione e per la difesa; alle sedute partecipa il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche».

Nota al testo del decreto:

Il testo vigente dell'art. 2 del regolamento concernente il funzionamento degli organi direttivi del Consiglio nazionale delle ricerche, dei comitati nazionali di consulenza e dell'assemblea plenaria, come integrato dal decreto qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 2. — Il consiglio di presidenza e la giunta amministrativa sono presieduti dal presidente del Consiglio nazionale delle ricerche o, in sua assenza, dal presidente di comitato incaricato di sostituirlo ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82.

Per la validità delle adunanze è necessario l'intervento di almeno dieci membri per il consiglio di presidenza e di almeno quattro membri per la giunta amministrativa, fermo, per quest'ultima, il disposto dell'art. 6 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167.

Le deliberazioni del consiglio di presidenza e della giunta amministrativa sono prese con la maggioranza della metà più uno dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

In caso di assenza o di impedimento, ciascun presidente del comitato nazionale è sostituito, nelle adunanze del consiglio di presidenza, dal supplente eletto per ogni quadriennio dal comitato stesso.

I due presidenti di comitato, chiamati a far parte della giunta amministrativa del Consiglio nazionale delle ricerche, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82, sono sostituiti, in caso di assenza o di impedimento, dai supplenti designati, per ogni quadriennio, dal consiglio di presidenza fra i presidenti dei comitati nazionali.

Alle adunanze del consiglio di presidenza e della giunta amministrativa assistono i componenti del collegio dei revisori dei conti.

Alle adunanze del consiglio di presidenza e della giunta amministrativa assiste altresì il sostituto del direttore generale previsto dall'art. 2 dell'ordinamento dei servizi del Consiglio nazionale delle ricerche».

86A7410

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 27 settembre 1986.

Aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 1986.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 32 del regolamento CEE del Consiglio n. 337/79 del 5 febbraio 1979, il quale prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole lo rendano

necessario gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentate, del vino nuovo ancora in fermentazione ottenuti dai vitigni di cui all'art. 49 del regolamento medesimo, del vino atto a dare vino da tavola e del vino da tavola;

Visto l'art. 8, paragrafo 2, del regolamento CEE del Consiglio n. 338/79 del 5 febbraio 1979, il quale prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, in una delle zone viticole di cui all'art. 7 del regolamento medesimo, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) dell'uva fresca, del mosto d'uva, del mosto d'uva parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino atto a dare un V.Q.P.R.D.;

Visto l'art. 5 del regolamento CEE del Consiglio n. 358/79 del 5 febbraio 1979, il quale prevede che ogni Stato membro può autorizzare, quando le condizioni climatiche nel suo territorio lo abbiano reso necessario l'arricchimento delle partite destinate all'elaborazione dei vini spumanti definiti al punto 13 dell'allegato 2 del regolamento CEE n. 337/79;

Visto il decreto ministeriale del 20 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 22 settembre 1986, con il quale è stato autorizzato l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 1986 ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole di talune regioni;

Tenuto conto che l'assessorato regionale all'agricoltura della regione Lazio ha segnalato che anche nel proprio territorio si sono verificate, per la vendemmia 1986, condizioni climatiche tali da rendere necessarie le operazioni di arricchimento anzidette;

Decreta:

Articolo unico

Nella campagna vitivinicola 1986-87 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della regione Lazio.

Le operazioni di arricchimento debbono essere effettuate secondo le modalità ed entro il limite massimo previsto (due gradi) dai regolamenti comunitari sopra citati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 27 settembre 1986

Il Ministro: PANDOLFI

86A7455

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 7 agosto 1986.

Estinzione di centoventiquattro enti ecclesiastici della diocesi di Pinerolo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Pinerolo ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 30 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Pinerolo elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Pinerolo richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Pinerolo estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI TORINO

1. Pinerolo, mensa vescovile della diocesi di Pinerolo, con sede in 10064 Pinerolo, via Vescovado n. 1.

2. Angrogna, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 10060 Angrogna, via Convento n. 25.

3. Angrogna, beneficio vicariale, noto anche quale prebenda della vicaria di S. Lorenzo, con sede in 10060 Angrogna, via Convento n. 25.

4. Angrogna, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di M.V. delle Grazie, con sede in 10060 Angrogna, in Pradeltorno.

5. Bibiana, cappellania Madonna delle Grazie, con sede in 10060 Bibiana, via Madonna delle Grazie.

6. Bibiana, beneficio coadiutoriale parrocchiale S. Maria, con sede in 10060 Bibiana.

7. Bibiana, cappellania di S. Bartolomeo, con sede in 10060 Bibiana, frazione S. Bartolomeo.

8. Bibiana, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Marcellino, con sede in 10060 Bibiana.

9. Bobbio Pellice, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 10060 Bobbio Pellice, via Beisilia n. 11.

10. Bricherasio, beneficio parrocchiale, notò anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria, con sede in 10060 Bricherasio, piazza S. Maria n. 28.

11. Bricherasio, cappellania di S. Giovanni Battista, con sede in 10060 Bricherasio, via Val Madonna.

12. Bricherasio, cappellania di S. Grato, con sede in 10060 Bricherasio, frazione Merli.

13. Bricherasio, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele, con sede in 10060 Bricherasio, frazione S. Michele.

14. Buriasco, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 10060 Buriasco, via Don Mensa.

15. Buriasco, cappelllania di Rivasecca, con sede in 10060 Buriasco, frazione Rivasecca.

16. Buriasco, cappellania del Buon Rimedio, con sede in 10060 Buriasco, frazione Appendini.

17. Buriasco, prebenda di S. Maria Maddalena, con sede in 10060 Macello, via della Parrocchia n. 16.

18. Campiglione Fenile, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda di S. Giovanni Battista, con sede in 10060 Campiglione Fenile.

19. Campiglione Fenile, cappellania di S. Maria in Castellani, con sede in 10060 Campiglione Fenile, frazione Castellani.

20. Campiglione Fenile, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio, con sede in 10060 Campiglione Fenile, in Fenile.

21. Campiglione Fenile, prebenda parrocchiale, di S. Anna di Rorà, con sede in 10060 Rorà.

22. Cantalupa, beneficio parrocchiale, di S. Biagio e M. Assunta. noto anche quale prebenda parrocchiale del Monastero, con sede in 10060 Cantalupa, piazza della Chiesa.

23. Cantalupa, prebenda parrocchiale, di S. Donato, con sede in 10060 Frossasco , via P. Amedeo.

24. Cantalupa, beneficio parrocchiale, della B.V. Assunta, con sede in 10060 Frossasco, via De Vitis.

25. Fenestrelle, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giusto, con sede in 10060 Mentoulles.

26. Fenestrelle, beneficio parrocchiale, di S. Teresa in Fondufau, con sede in 10060 Mentoulles,

27. Fenestrelle, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Luigi IX, con sede in 10060 Fenestrelle, via della Chiesa.

28. Fenestrelle, beneficio parrocchiale, di S. Lorenzo, con sede in 10060 Fenestrelle, frazione Chambons.

29. Fenestrelle, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna, con sede in 10060 Fenestrelle, frazioni Puy e Pequerel.

30. Frossasco, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato, con sede in 10060 Frossasco, via P. Amedeo.

31. Frossasco, beneficio ecclesiastico della Beata Vergine Assunta, con sede in 10060 Frossasco, via De Vitis.

32. Frossasco, beneficio coadiutoriale della Beata Maria Vergine Assunta, con sede in 10060 Frossasco, via De Vitis.

33. Frossasco, prebenda parrocchiale di S. Biagio, con sede in 10060 Cantalupa, piazza della Chiesa.

34. Frossasco, prebenda parrocchiale della natività di Maria Vergine, con sede in 10064 Roletto, piazza L. Tessore n. 12.

35. Inverso Pinasca, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Francesco di Sales, con sede in 10060 Inverso Pinasca.

36. Luserna S. Giovanni, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 10060 Luserna, piazza della parrocchia n. 10.

37. Luserna S. Giovanni, beneficio parrocchiale, noto anche quale vicaria parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 10062 Luserna S. Giovanni, piazza Belvedere.

38. Luserna S. Giovanni, beneficio parrocchiale S. Cuore, con sede in 10062 Luserna S. Giovanni, via Roma.

39. Luserna S. Giovanni, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 10060 Macello, via della Parrocchia n. 16.

40. Lusernetta, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio, con sede in 10060 Lusernetta, piazza S. Antonio.

41. Macello, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 10060 Macello, via della Parrocchia n. 16.

42. Macello, cappellania S. Maria Assunta, con sede in 10060 Macello, frazione Stella.

43. Macello, prebenda parrocchiale S. Marco, con sede in 10064 Pinerolo, frazione Baudenasca.

44. Massello, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, con sede in 10060 Massello.

45. Osasco, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale della natività di Maria Vergine, con sede in 10060 Osasco.

46. Perosa Argentina, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Genesio, con sede in 10063 Perosa Argentina, via Cavour.

47. Perosa Argentina, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 10063 Perosa Argentina, frazione Meano.

48. Perrero, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 10060 Perrero, piazza Vittorio Emanuele n. 6.

49. Perrero, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 10060 Perrero, frazione Chiabrano.

50. Perrero, vicaria di S. Martino, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino, con sede in 10060 Perrero, frazione S. Martino

51. Perrero, opera parrocchiale S. Martino e Bovile, con sede in 10060 Perrero, frazione Bovile.

52. Perrero, parrochia, nota anche quale prebenda vicariale di Bovile, con sede in 10060 Perrero, frazione Bovile.

53. Perrero, beneficio parrocchiale Invenzione S. Croce in Trossieri, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Croce in Faetto, con sede in 10060 Perrero, frazione Trossieri.

54. Perrero, vicaria S. Anna, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna, con sede in 10060 Perrero, frazione Riclaretto.

55. Pinasca, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda vicariale di S. Giovanni Battista, con sede in 10060 Pinasca, frazione Tagliaretto.

56. Pinasca, beneficio parrocchiale, noto anche quale vicaria di S. Rocco, con sede in 10060 Pinasca, frazione Dubbione.

57. Pinascá, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 10060 Pinasca, frazione Gran Dubbione.

58. Pinasca, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 10060 Pinasca, via Galliano Rocco.

59. Pinerolo, parrochia Cuore Immacolato di Maria, con sede in 10064 Pinerolo, S. Lazzaro.

60. Pinerolo beneficio parrocchiale S. Donato, con sede in 10064 Pinerolo, via Parrocchiale n. 11.

61. Pinerolo, beneficio parrocchiale di S. Luigi, con sede in 10064 Pinerolo, via Baudenasca.

62. Pinerolo, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Marco, con sede in 10060 Baudenasca.

63. Pinerolo, beneficio parrocchiale di S. Maurizio, con sede in 10064 Pinerolo, piazzale S. Maurizio.

64. Pinerolo, beneficio parrocchiale Don André Giuseppe, con sede in 10064 Pinerolo, piazzale S. Maurizio.

65. Pinerolo, prebenda parrocchiale di Riva di Pinerolo, con sede in 10060 Riva di Pinerolo.

66. Pinerolo, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Maria Maddalena, con sede in 10060 S. Pietro Val Lemina, frazione Talucco.

67. Pinerolo, beneficio parrocchiale di S. Verano, con sede in 10060 Abbadia Alpina.

68. Pinerolo, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, con sede in 10060 Riva di Pinerolo, frazione Pascaretto.

69. Pinerolo, beneficio parrocchiale di S. Maria, con sede in 10060 Bricherasio, piazza S. Maria n. 28.

70. Pinerolo, cappellania del Colletto, con sede in 10064 Roletto, frazione Colletto.

71. Pinerolo, beneficio canonicale «Arcidiacono», con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

72. Pinerolo, beneficio canonicale «Prevosto», con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

73. Pinerolo, beneficio canonicale «Arciprete», con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

74. Pinerolo, beneficio canonicale «Cantore» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

75. Pinerolo, beneficio canonicale «Tesoriere» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

76. Pinerolo, beneficio canonicale «Primicerio» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

77. Pinerolo, beneficio canonicale «Teologo» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

78. Pinerolo, beneficio canonicale «Penitenziere» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

79. Pinerolo, beneficio canonicale semplice «Gonard» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

80. Pinerolo, beneficio mansonariato «S. Agata» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

81. Pinerolo, beneficio mansonariato «Trucchietti» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

82. Pinerolo, beneficio canonicale semplice «Santa Croce» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

83. Pinerolo, beneficio canonicale semplice «Bonettino di Costigliole» con sede in 10064 Pinerolo, piazza S. Donato, s.n.

84. Pinerolo, beneficio mansonariato «Epifania e Bottallo» con sede in 10064 Pinerolo, s.n.

85. Pomaretto, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolao, con sede in 10060 Pomaretto.

86. Porte, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 10060 Porte.

87. Pragelato, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria Assunta, con sede in 10060 Pragelato, La Ruà.

88. Pragelato, beneficio vicariale del nome di Maria con sede in 10060 Pragelato, La Ruà.

89. Pragelato, beneficio parrocchiale vicaria di S. Giovanni Battista, con sede in 10060 Pragelato, frazione Grand Puy.

90. Pragelato, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 10060 Pragelato, frazione Laval.

91. Pragelato, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 10060 Pragelato, frazione Traverses.

92. Prali, beneficio vicariale di S. Giacomo con sede in 10060 Prali, frazione Ghigo.

93. Prali, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 10060 Prali, frazione Villa.

94. Prali, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 10060 Prali, frazione Rodoretto.

95. Prali, beneficio parrocchiale di S. Maria, con sede in 10060 Bricherasio, piazza S. Maria, 28.

96. Pramollo, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di Maria Vergine, con sede in 10060 Pramollo, Borgata Cortili.

97. Prarostino, beneficio pàrrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 10060 Prarostino.

98. Roletto, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di M. V., con sede in 10064 Roletto, piazza Luigi Tessore.

99. Roletto, cappellania del Colletto, con sede in 10064 Roletto, frazione Colletto.

100. Roletto, cappellania della Roncaglia, con sede in 10064 Roletto, frazione Roncaglia.

101. Roletto, prebenda parrocchiale di S. Biagio, con sede in 10060 Cantalupa, piazza della Chiesa.

102. Rorà, beneficio parrocchiale di S. Anna, noto anche quale parrocchia S. Anna, con sede in 10060 Rorà.

103. Roure, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano, con sede in 10060 Castel del Bosco.

104. Roure, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincoli con sede in 10060 Castel del Bosco, frazione Garnier.

105. Roure, beneficio parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 10060 Villaretto di Roure, frazione Gran Faetto.

106. Roure, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Roure, con sede in 10060 Villaretto di Roure.

107. Roure, beneficio parrocchiale di S. Pietro Vincoli con sede in 10060 Villaretto di Roure, frazione Ciea.

108. Roure, beneficio parrocchiale di S. Anna in Roure, con sede in 10060 Villaretto di Roure.

109. Roure, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale della Visitazione, con sede in 10060 Castel del Bosco, frazione Bourcet.

110. S. Germano Chisone, beneficio parrocchiale di S. Carlo in Turina, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Carlo Inverso Porte, con sede in 10060 S. Germano Chisone.

111. S. Germano Chisone, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Germano Vescovo, con sede in 10060 S. Germano Chisone.

112. S. Pietro Val Lemina, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, con sede in 10060 S. Pietro Val Lemina.

113. S. Pietro Val Lemina, prebenda parrocchiale S. Maria Maddalena del Talucco, con sede in 10060 San Pietro Val Lemina.

114. S. Secondo di Pinerolo, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Secondo di Pinerolo, con sede in 10060 San Secondo di Pinerolo.

115. S. Secondo di Pinerolo, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale Maria Assunta in Miradolo, con sede in 10060 San Secondo di Pinerolo, piazza della Chiesa.

116. Sestrieres, cappellania della Visitazione, nota anche quale vicaria di Sestrieres, con sede in 10058 Sestrieres, Sestrieres Borgata.

117. Usseaux, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro con sede in 10060 Usseaux, via XXVIII Ottobre, 28.

118. Usseaux, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale della vicaria di S. Bartolomeo, con sede in 10060 Usseaux, frazione Balboutet.

119. Usseaux, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale SS. Annunziata, con sede in 10060 Usseaux, frazione Pourrieres.

120. Usseaux, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 10060 Usseaux, frazione Laux.

121. Villar Pellice, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maurizio, con sede in 10060 Villar Pellice, via Maestra, 5.

122. Villar Pellice, prebenda parrocchiale della vicaria della Parrocchia di S. Maurizio con sede in 10060 Villar Pellice, Piantà e Subiasco.

123. Villar Perosa, beneficio parrocchiale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Vincoli, con sede in 10069 Villar Perosa, via Rubino, 5.

124. Villar Perosa, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe in S. Pietro in Vincoli, con sede in 10069 Villar Perosa, via Rubino.

Roma, addì 7 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6526

DECRETO 28 agosto 1986.

Estinzione di quarantadue enti ecclesiastici della diocesi di Città della Pieve.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Perugia e di Città della Pieve ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 4 giugno 1986 con il quale il vescovo diocesano di Città della Pieve elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Città della Pieve richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Città della Pieve estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PERUGIA

a) *Comune di Città della Pieve:*

1. Mensa vescovile della diocesi di Città della Pieve, nota anche quale mensa vescovile di Città della Pieve, con sede in 06062 Città della Pieve, corso Vannucci, 34.

2. Beneficio Capitolare di S. Carlo nella Cattedrale di Città della Pieve, noto anche quale prebenda Canonicale di S. Carlo nella Cattedrale di Città della Pieve, con sede in 06062 Città della Pieve, piazza Gramsci.

3. Cappellania corale Immacolata Concezione nella Cattedrale di Città della Pieve, con sede in 06062 Città della Pieve, via Fiorenzuola, 8.

4. Beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Città della Pieve, con sede in 06062 Città della Pieve, via Garibaldi, 5.

5. Beneficio parrocchiale del SS. Nome di Gesù in Città della Pieve, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Nome di Gesù, noto anche quale prebenda parrocchiale del Gesù, con sede in 06062 Città della Pieve, via Borgo di Giano, 27.

6. Beneficio parrocchiale di S. Maria dei Bianchi in Città della Pieve, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria dei Bianchi in Città della Pieve, con sede in 06062 Città della Pieve, corso Vannucci, 12.

7. Beneficio parrocchiale di S. Biagio in Città della Pieve, noto anche quale prebenda parrocchiale di San Biagio in Città della Pieve, con sede in 06062 Città della Pieve, località S. Biagio.

8. Beneficio parrocchiale di S. Litardo in Città della Pieve, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Litardo in Città della Pieve, con sede in 06062 Città della Pieve, località S. Litardo.

9. Beneficio parrocchiale di S. Donato in Moiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato in Ravigliano, con sede in 06060 Moiano.

10. Beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Monteleone di Orvieto, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. App. Pietro e Paolo in Monteleone di Orvieto, con sede in 05017 Monteleone di Orvieto.

11. Beneficio parrocchiale di S. Silvestro papa in Piegaro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Piegaro, con sede in 06066 Piegaro.

12. Beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Ponticelli, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo ultra Clanas, con sede in 06060 Ponticelli.

13. Beneficio parrocchiale di S. leonardo in Salci, noto anche quale pievania di S. Leonardo in Salci, con sede in 06060 Salci.

b) *Comune di Castiglione del Lago:*

14. Beneficio parrocchiale di S. Cristoforo di Badia S. Cristoforo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo di Badia S. Cristoforo, con sede in 06060 Badia San Cristoforo.

15. Cappellania di Maria SS. Addolorata in Badia S. Cristoforo, con sede in 06060 Badia S. Cristoforo.

16. Beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie in Casamaggiore, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie in Costa Maggiore; noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie in Costa Maggiore; noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Grazie in Casamaggiore, con sede in 06060 Casamaggiore.

17. Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Gioiella, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Gioiella, con sede in 06060 Gioiella.

18. Cappellania del Rosario in Gioiella, con sede in 06060 Gioiella.

19. Vicaria curata autonoma di S. Margherita da Cortona, nota anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Vito e Modesto in Laviano, con sede in 06067 Pozzuolo, località Laviano.

20. Beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Macchie, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Annunziata in Macchie; noto anche quale prebenda parrochiale di Maria SS. Annunziata in Macchie; noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria alle Macchie; noto anche quale prebenda parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Macchie, con sede in 06060 Macchie.

21. Beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Panicarola, noto anche quale prebenda parrochiale dei SS. Filippo e Giacomo in Panicarola, con sede in 06060 Panicarola.

22. Beneficio parrocchiale di S. Ansano in Petrignano del Lago, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ansano in Petrignano del Lago, con sede in 06060 Petrignano del Lago.

23. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Porto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Porto. con sede in 06060 Porto.

24. Cappellania di S. Rocco in Porto, con sede in 06060 Porto.

25. Beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Pozzuolo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Pozzuolo, con sede in 06067 Pozzuolo, via della Chiesa.

26. Beneficio parrocchiale di S. Felice in Sanfatucchio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Felice in Sanfatucchio; noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie in Sanfatucchio, con sede in 06060 Sanfatucchio' via del Giglio, 80.

27. Beneficio parrocchiale di S. Egidio Abate in Vaiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Egidio Abate in Vaiano, con sede in 06060 Vaiano.

28. Beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie in Villastrada, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie in Villastrada Umbra, con sede in 06060 Villastrada Umbra.

c) *Comune di Paciano:*

29. Beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Ceraseto, noto anche quale prebenda parrocchiale del Ceraseto; noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Salvatore in Ceraseto, con sede in 06060 Ceraseto.

30. Beneficio parrocchiale di S. Donato in Moiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato in Ravigliano, con sede in 06060 Moiano.

31. Beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta in Paciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Paciano; noto anche quale prebenda parrocchiale della Beata Vergine dell'Assunta in Paciano, con sede in 06060 Paciano.

32. Beneficio parrocchiale della Madonna della Stella in Paciano, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Assunta - Livellario Chiesa Madonna della Stella in Paciano, con sede in 06060 Paciano, località Madonna della Stella.

33. Cappellania di S. Bartolomeo in Paciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Paciano, con sede in 06060 Paciano, piazza S. Maria.

34. Cappellania di S. Sebastiano in Paciano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Sebastiano in Paciano, con sede in 06060 Paciano, piazza S. Maria'

d) *Comune di Panicale:*

35. Beneficio parrocchiale dei SS. App. Pietro e Paolo in Colle S. Paolo, noto anche quale parrocchia dei SS. App. Pietro e Paolo in Colle S. Paolo; noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro e Paolo in Colle S. Paolo, con sede in 06068 Colle S. Paolo.

36. Beneficio parrocchiale dei SS. App. Pietro e Paolo in Missiano, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. App. Pietro e Paolo in Missiano; noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Missiano, con sede in 06064 Missiano.

37. Beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Mongiovino, con sede in 06068 Mongiovino.

38. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Panicale, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Panicale; noto anche quale Arcipretura di S. Angelo e prebenda parrocchiale di S. Angelo in Panicale, con sede in 06064 Panicale.

39. Beneficio parrocchiale dell'Immacolata Concezione e San Luigi Gonzaga in Tavernelle; noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Maria della Concenzione e S. Luigi Gonzaga in Tavernelle; noto anche quale prebenda parrocchiale della Concezione e di S. Luigi Gonzaga in Tavernelle, con sede in 06068 Tavernelle.

40. Beneficio parrocchiale di S. Silvestro Papa in Piegaro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Piegaro, con sede in 06066 Piegaro.

e) *Comune di Piegaro:*

41. Beneficio parrocchiale di S. Silvestro Papa in Piegaro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Piegaro, con sede in 06066 Piegaro.

PROVINCIA DI TERNI

Comune di Monteleone di Orvieto:

42. Beneficio parrocchiale dei SS. App. Pietro e Paolo in Monteleone di Orvieto, noto anche quale parrocchia di Monteleone di Orvieto; noto anche quale prebenda parrocchiale di Monteleone di Orvieto, con sede in 05017 Monteleone di Orvieto.

Roma, addì 28 agosto 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6735

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 25 settembre 1986.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° ottobre 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Visto l'art. 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Considerato che la Direzione generale del debito pubblico cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, nonché operazioni di investimenti di capitali in titoli nominativi per conto di enti morali e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di una quota di nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto che il 1° ottobre 1986 verranno in scadenza i buoni del Tesoro poliennali 13,50% emessi con decreto ministeriale 19 settembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 24 settembre 1984;

Ritenuto di disporre l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° ottobre 1990, per un importo nominale massimo di lire 5.000 miliardi, da destinare, per quanto occorra, al rinnovo dei cennati buoni del Tesoro poliennali 13,50%, di scadenza 1° ottobre 1986, e per lire 2.000 miliardi a sottoscrizioni in contanti; detto importo è incrementabile di lire 10 miliardi da destinare esclusivamente alle suddette operazioni di reimpiego o di investimenti di capitali da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico;

D'intesa con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, giusta nota n. DG/CO/2/2/002929;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° ottobre 1990, per un importo massimo, in valore nominale, di lire 5.000 miliardi,

destinata, per quanto occorra, al rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 13,50% di scadenza 1° ottobre 1986 e, per lire 2.000 miliardi a sottoscrizioni in contanti; in relazione all'andamento dei rinnovi, la Banca d'Italia ha altresì facoltà di sottoscrivere in contanti la quota nominale dei nuovi buoni corrispondenti all'importo dei detti buoni del Tesoro poliennali non rinnovati, nonchè di offrirli al mercato in sottoscrizioni in contanti.

Il predetto importo è incrementabile di lire 10 miliardi da destinare esclusivamente alle operazioni di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili o di investimenti di capitali menzionate nelle premesse, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo del 9,25%, pagabile in due semestralità posticipate al 1° aprile ed al 1° ottobre di ogni anno di durata di essi.

Il prezzo di emissione è stabilito in L. 98,50 per ogni cento lire di capitale nominale dei nuovi buoni.

I possessori dei buoni del Tesoro poliennali 13,50%, di scadenza 1° ottobre 1986, hanno facoltà di chiederne il rinnovo dei nuovi titoli, con decorrenza degli interessi dal 1° ottobre 1986 e con le modalità indicate negli articoli successivi, qualora non intendano provvedere alla riscossione di essi.

L'esecuzione delle operazioni di rinnovo e di sottoscrizione, di cui al primo comma dell'art. 1, è affidata alla Banca d'Italia.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° ottobre 1990 sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni e 1.000 milioni di capitale nominale.

In dipendenza delle operazioni di rinnovo di buoni del Tesoro poliennali 13,50% - 1° ottobre 1986, nominativi, nonchè di quelle di sottoscrizione da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico di cui al successivo art. 13, possono essere rilasciati titoli nominativi anche di importo pari a lire centomila o a multiplo di tale cifra. Al fine di consentire l'eventuale tramutamento al portatore di tali titoli nominativi, è previsto l'allestimento di titoli al portatore nei tagli da lire 100 mila e 500 mila.

I segni caratteristici dei buoni al portatore e nominativi saranno stabiliti con successivi decreti.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni previste dal decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto, ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° ottobre 1986 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

Il rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 13,50%, di scadenza 1° ottobre 1986, si effettua, per pari capitale nominale, con decorrenza, ad ogni effetto, dal 1° ottobre 1986; all'atto del rinnovo sarà corrisposto all'esibitore dei buoni da rinnovare l'importo pari alla differenza fra il capitale nominale stesso ed il prezzo di emissione dei nuovi buoni.

Art. 6.

Le operazioni di rinnovo avranno inizio il 1° ottobre 1986 e termineranno il giorno 10 dello stesso mese.

Le sottoscrizioni di cui al primo comma dell'art. 1 avranno inizio il 1° ottobre 1986 e termineranno il giorno 7 dello stesso mese fatte salve, secondo l'andamento delle operazioni di sottoscrizioni in contanti, chiusura anticipata e facoltà di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare nominale delle sottoscrizioni in contanti risulti superiore all'importo nominale complessivamente offerto in sottoscrizione.

Sia per le operazioni di rinnovo sia per il collocamento della quota in contante, la Banca d'Italia ha facoltà di avvalersi di aziende e di istituti di credito.

Per le operazioni di rinnovo la Banca d'Italia ha facoltà di avvalersi anche dell'amministrazione postale.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà corrisposta alla Banca d'Italia, sull'ammontare nominale dell'emissione di cui al primo comma dell'art. 1, una provvigione di collocamento dell'uno per cento contro rilascio di apposita ricevuta all'atto del versamento alle sezioni di tesoreria dei buoni presentati per il rinnovo ovvero del contante. Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 7.

Il versamento relativo alla sottoscrizione in contanti di nominali lire 2.000 miliardi di nuovi buoni sarà effettuato dalla Banca d'Italia alla sezione di tesoreria provinciale di Roma entro il 15 ottobre 1986 per il controvalore dei buoni stessi unitamente al rateo di interesse dovuto allo Stato, per il periodo dal 1° ottobre 1986 al giorno del versamento, con bonifico di un giorno.

Il versamento relativo alle eventuali sottoscrizioni corrispondenti alla quota nominale dell'importo dei buoni del Tesoro poliennali 13,50% - 1° ottobre 1986 non rinnovati verrà effettuato, in una o più soluzioni, entro trenta giorni dalla data di inizio delle operazioni di rinnovo e di sottoscrizione, per il controvalore dei buoni stessi unitamente al rateo di interesse dovuto allo Stato per il periodo dal 1° ottobre 1986 al giorno del versamento, con bonifico di un giorno.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà per detti versamenti apposite ricevute da valere per il ritiro dei nuovi titoli.

Art. 8.

Le richieste di rinnovo di buoni del Tesoro poliennali 13,50%, di scadenza 1° ottobre 1986, al portatore, di importo pari o multiplo di lire 1 milione, saranno compilate su apposite distinte descrittive dei buoni ad esse uniti e dovranno contenere le indicazioni dei quantitativi per taglio dei nuovi buoni da rilasciare ed essere debitamente firmate.

I buoni presentati dovranno essere firmati dall'esibitore e recare altresì il timbro d'ufficio della Banca d'Italia o dei suoi incaricati presso i quali si effettua l'operazione; la Banca d'Italia o i suoi incaricati potranno apporre in luogo della firma il timbro d'ufficio.

Accertata l'esatta compilazione delle distinte e la regolarità formale dei buoni uniti alle medesime, la Banca d'Italia o i suoi incaricati provvederanno all'annullamento dei buoni stessi in presenza degli esibitori, rilasciando apposite ricevute da valere per il ritiro dei nuovi buoni.

I titoli raccolti dagli incaricati saranno accentrati presso le competenti filiali della Banca d'Italia.

Art. 9.

Le richieste di rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 13,50%, di scadenza 1° ottobre 1986, nominativi, di importo pari o multiplo di L. 100.000, dovranno essere compilate su apposite distinte descrittive dei buoni ad esse uniti e presentate soltanto presso le filiali della Banca d'Italia, alle quali possono essere esibite dagli incaricati della Banca d'Italia stessa o da altri istituti, enti o persone diversi dagli intestatari.

Le richieste di rinnovo possono essere firmate e presentate anche da qualsiasi esibitore dei titoli nominativi da rinnovare. L'importo di cui all'art. 5 sarà corrisposto all'esibitore dei predetti buoni nominativi. La Banca d'Italia rilascerà apposite ricevute per il capitale nominale dei nuovi buoni.

La consegna dei nuovi buoni nominativi sarà disposta dalla Direzione generale del debito pubblico a favore delle filiali della Banca d'Italia, tramite le competenti sezioni di tesoreria, per la successiva consegna agli interessati, previo ritiro delle ricevute rilasciate.

I possessori di detti buoni del Tesoro poliennali 13,50% - 1° ottobre 1986, nominativi, che non intendano avvalersi della facoltà di chiederne il rinnovo con le modalità indicate nel presente articolo, dovranno chiederne il rimborso alla Direzione generale del debito pubblico per il tramite delle direzioni provinciali del Tesoro, nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di debito pubblico.

Art. 10.

La consegna alle sezioni di tesoreria provinciale dei citati buoni del Tesoro poliennali 13,50% - 1° ottobre 1986 al portatore e al nome, rinnovati, sarà effettuata dalle filiali della Banca d'Italia.

Le sezioni di tesoreria provinciale, accettati i buoni di cui al comma precedente, rilasceranno alle filiali della Banca d'Italia apposite ricevute contenenti le indicazioni dei quantitativi per taglio e del capitale nominale dei nuovi buoni al portatore ovvero il quantitativo e il capitale nominale dei nuovi titoli nominativi.

Art. 11.

Sono trasferiti ai nuovi buoni, senza che occorra al riguardo alcuna autorizzazione o formalità, l'intestazione ed i vincoli dei buoni del Tesoro poliennali 13,50% - 1° ottobre 1986 indicati negli articoli precedenti versati per il rinnovo. Tutte le garanzie costituite con i buoni, dei quali sia stato effettuato il versamento per il rinnovo, conservano la loro piena efficacia rispetto ai nuovi titoli; inoltre, provvisoriamente, fino alla data di cui al secondo comma del successivo art. 12, le ricevute rilasciate per le operazioni di rinnovo possono essere costituite in garanzia di anticipazioni già garantite dai buoni rinnovati, in essere presso la Banca d'Italia.

Art. 12.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del debito pubblico entro quaranta giorni dalla data di inizio delle operazioni di rinnovo e di sottoscrizione i quantitativi per taglio dei nuovi buoni al portatore sottoscritti e rinnovati da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca stessa.

La consegna dei nuovi buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 13.

Le sottoscrizioni, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico, avvengono presso la tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni di cui al primo comma avranno inizio il 1° ottobre 1986 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanza di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di emissione, dei nuovi buoni nominativi da emettere che fruttano interessi dalla data della quietanza stessa. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo di emissione nonchè l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 14.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione, a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore.

Analogamente i buoni nominativi potranno su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi; se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

Art. 15.

Tutti gli atti ed i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto nonchè i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tassa sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione di nuovi titoli e esente da imposta di bollo, dall'imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi delle provvigioni di cui all'art. 6.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale e di quelli consegnati per il rinnovo sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte di titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 16.

I buoni del Tesoro poliennali 13,50%, di scadenza 1° ottobre 1986, versati per il rinnovo, unitamente agli elenchi riassuntivi saranno compresi in apposite contabilità dalle sezioni di tesoreria provinciale; la confezione e la spedizione da parte delle sezioni stesse dei pieghi relativi ai buoni al portatore, versati per il rinnovo, saranno effettuate con l'intervento di un rappresentante delle direzioni provinciali del Tesoro.

Separate contabilità saranno rese per i versamenti in contanti previsti rispettivamente dagli articoli 7 e 13 del presente decreto.

Le contabilità di cui sopra saranno rese in base alle istruzioni da emanare dalle competenti direzioni generali del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1986
Registro n. 32 Tesoro, foglio n. 203

86A7411

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 4 giugno 1986, n. **589**.

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Bari.

N. 589. Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bari.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1986
Registro n. 71 Istruzione, foglio n. 185

86G0939

DECRETO 8 luglio 1986, n. **590**.

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare una eredità.

N. 590. Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, viene autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità, consistente nella metà del patrimonio del *de cuius*, del valore di L. 50.000.000 circa in depositi bancari, disposta dal sig. Giuseppe Mari con testamento pubblico 9 novembre 1981, registrato in data 17 febbraio 1982, n. 146873/26531 di repertorio, a rogito dott. Domenico Moretti, notaio in Milano, registrato a Milano in data 1° marzo 1982 al n. 3473.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1986
Registro n. 9 Sanità, foglio n. 151

86G0940

DECRETO 8 luglio 1986, n. **591**.

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare un lascito.

N. 591. Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, viene autorizzata ad accettare il lascito, consistente nella nuda proprietà di un appartamento sito in Mantova, via Po n. 7, del periziato valore di L. 65.000.000, come da nota dell'ufficio tecnico erariale di Mantova del 18 maggio 1985, disposto dalla sig.ra Zelinda Zaltieri con testamento olografo 2 ottobre 1983, pubblicato in data 21 febbraio 1984, n. 29895/4902 di repertorio, a rogito dott. Franco Panzeri, notaio in Lecco (Como), registrato a Lecco in data 28 febbraio 1984 al n. 684, da utilizzare dalla fondazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1986
Registro n. 9 Sanità, foglio n. 152

86G0941

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 24 giugno 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate che versino nel'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16, 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Sirma*, sede legale in Venezia, stabilimenti di Porto Marghera (Venezia) Sirma 1, Malcontenta (Venezia) Sirma 2-5:
periodo: dall'8 settembre 1985 al 6 luglio 1986;
delibera CIPI del 19 settembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
19 settembre 1985 CIPI snellimento procedura CIGS.

2) *S.a.s. J. Pretz del dott Leo V. Pretz & C.*, di Mezzaselva di Fortezza (Bolzano):
periodo: dal 2 novembre 1982 al 31 dicembre 1982;
delibera CIPI del 3 agosto 1984;
causale: crisi aziendale.

3) *S.p.a. Aros* di Cormano (Milano):
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
delibera CIPI dell'8 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale.

Con decreto ministeriale 24 giugno 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate in possesso dei requisiti contributivi previsti dai summenzionati articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, nonchè dei requisiti di età previsti dal primo comma dell'art. 1 della legge 31 maggio 1984, n. 193, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato di cui al sopracitato articolo della legge 31 maggio 1984, n. 193, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.a.s. M. T. Frey*, sede legale stabilimento in Venturina, frazione di Campiglia Marittima (Livorno):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 31 maggio 1985;
delibera CIPI del 29 maggio 1986;
causale: crisi aziendale.

2) *S.a.s. M. T. Frey*, sede legale in Venturina, frazione di Campiglia Marittima (Livorno) e stabilimenti in Venturina (Livorno) e Rocchetta di Cairo - comune di Cairo Montenotte (Savona):
periodo: dal 1° giugno 1985 al 31 dicembre 1985;
delibera CIPI del 29 maggio 1986;
causale: crisi aziendale.

86A7340

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 24 giugno 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Brindisi, è prolungata dal 21 aprile 1986 al 19 luglio 1986.

Con decreto ministeriale 5 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione di personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Palermo, è prolungata dal 5 gennaio 1985 al 3 luglio 1985.

Con decreto ministeriale 7 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 18 settembre 1974 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro operanti in provincia di Napoli, è prolungata fino al 7 luglio 1984.

Con decreto ministeriale 7 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Palermo, è prolungata dal 4 luglio 1985 al 30 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1986 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 10 marzo 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore legno operanti nel comune di Carbonia (Cagliari), il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985

Con decreto ministeriale 8 luglio 1986 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 29 ottobre 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore tessile-abbigliamento operanti nella provincia di Bergamo, il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato dal 30 aprile 1985 al 29 luglio 1985.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1986 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 23 agosto 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore cartario operanti nel comune di Jesi (Ancona), il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato dal 28 febbraio 1985 al 12 giugno 1985.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 18 settembre 1974 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro operanti in provincia di Napoli, è prolungata dall'8 luglio 1984 al 3 gennaio 1985.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Palermo, è prolungata dal 31 dicembre 1985 al 28 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1986 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 28 luglio 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore chimico operanti nel comune di Novara, il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato dal 3 febbraio 1985 al 4 maggio 1985.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 2 gennaio 1973 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore pastificazione operanti nelle sole province di Napoli e Salerno, è prolungata dal 23 settembre 1985 al 21 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 2 gennaio 1973 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore pastificazione operanti nelle sole province di Napoli e Salerno, è prolungata dal 22 dicembre 1985 al 19 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 13 febbraio 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore laterizi operanti nella provincia di Isernia, è prolungata fino al 14 agosto 1984.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 1° febbraio 1982 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore meccanico operanti nell'area industriale di Brindisi, è prolungata fino al 29 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 10 marzo 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore legno operanti nel comune di Carbonia (Cagliari), è prolungata dal 16 dicembre 1985 al 13 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 29 ottobre 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore tessile-abbigliamento operanti nella provincia di Bergamo, è prolungata dal 30 luglio 1985 al 25 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 26 maggio 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore metalmeccanico operanti nella provincia di Cagliari, è prolungata dal 24 febbraio 1986 al 24 maggio 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 23 agosto 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore cartario operanti nel comune di Jesi (Ancona), è prolungata dal 13 giugno 1985 al 9 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nell'area industriale di Porto Torres, è prolungata dal 18 dicembre 1985 al 17 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 18 settembre 1974 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro operanti in provincia di Napoli, è prolungata dal 4 gennaio 1985 al 3 aprile 1985.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Palermo, è prolungata dal 29 giugno 1986 al 26 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 20 febbraio 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore pulizie industriali operanti nel comune di Ottana (Nuoro), il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato dal 22 agosto 1984 al 26 novembre 1984.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 28 luglio 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore chimico operanti nel comune di Novara, è prolungata dal 5 maggio 1985 al 2 agosto 1985.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Manfredonia, è prolungata dal 21 marzo 1986 al 18 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o per ultimazione del cantiere e delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale da aziende del settore dell'edilizia operanti nel comune di Taranto, è prolungata dal 18 aprile 1986 al 16 luglio 1986.

86A7339

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera *c*) del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere, mediante trasferimento, per l'anno accademico 1986-87:

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA - POTENZA

Facoltà di lettere e filosofia:

corso di laurea in lingue e letterature straniere e moderne:
filologia romanza;
storia delle tradizioni popolari;
paleografia e diplomatica.

UNIVERSITÀ DI CHIETI

Facoltà di architettura:

corso di laurea in architettura:
geografia urbana e regionale (due insegnamenti);
morfologia dei componenti (sdoppiamento);
arredamento e architettura degli interni;
scenografia;
geotecnica e tecnica delle fondazioni;
igiene ambientale;
applicazioni di geometria descrittiva;
regolamentazione urbanistica ed edilizia;
assetto del paesaggio;
diritto e legislazione urbanistica;
cartografia tematica.

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Facoltà di agraria:

corso di laurea in scienze agrarie:
anatomia, fisiologia, morfologia animali domestici;
(*) botanica generale;
chimica generale ed inorganica;
ecologia vegetale agraria;
(*) fisica, fisiologia delle piante coltivate, irrigazione e drenaggio;
(*) istituzioni di economia e di statistica agraria;
istituzioni di microbiologia agraria;
(*) matematica;
tecnologia degli olii grassi e derivati;
tecnologia dei prodotti agrumari;
tecniche delle culture irrigue;
zoologia generale agraria;
(*) chimica generale ed inorganica con applicazioni di analitica;

corso di laurea in scienze forestali:
(*) botanica generale;
(*) chimica generale ed inorganica con applicazioni di analitica;
dendrometria;
difesa dagli inquinamenti;
(*) matematica;
meccanizzazione forestale;
protezione dagli incendi boschivi;
tutela del paesaggio e riassetto del territorio;
zoologia generale;
vivaistica forestale;
tecnica dei rimboschimenti nelle zone aride;
topografia;
(*) fisica;
(*) istituzioni di economia e di statistica agraria.

Gli aspiranti al trasferimento sugli insegnamenti in parola, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla citata lettera *c*) dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del 1° novembre 1986 non siano intervenute modifiche nel loro *status* personale e a condizione, altresì, che l'insegnamento stesso non sia stato coperto da docente di ruolo.

(*) Insegnamenti comuni ai due corsi di laurea.

86A7336

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI MODENA

Facoltà di farmacia:
chimica degli alimenti.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Prima facoltà di medicina e chirurgia:
clinica medica generale e terapia medica (biennale).

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A7417

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di medicina e chirurgia:
anatomia chirurgica e corso di operazioni;
biologia e zoologia generale compresa la genetica e la biologia delle razze;
medicina legale e delle assicurazioni e deontologia in odontostomatologia;
fisica medica.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
istituzioni di matematiche II.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di economia e commercio:
matematica generale.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di magistero:
biologia generale;
biologia generale.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di magistero:
lingua e letteratura russa.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
biochimica applicata;
fisiologia vegetale.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di ingegneria:
misure elettriche;
radiotecnica.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di medicina e chirurgia:
clinica ostetrica e ginecologica;
fisiopatologia respiratoria.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
esperimentazioni di fisica I;
astronomia.

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Facoltà di giurisprudenza:
diritto internazionale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A7418 - 86A7419 - 86A7459

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di officine farmaceutiche

Con decreto ministeriale n. 6917 in data 7 luglio 1986 è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Istituto biochimico nazionale Savio S.p.a., sita in Ronco Scrivia (Genova), via E. Bazzano, 14.

Con decreto ministeriale n. 6926 in data 12 luglio 1986 è stata revocata, per cessata attività, l'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Laboratorio farmaceutico Neofil S.a.s del Dr. Rottigni Alessandro e C., sita in Cantù (Como), via Mazzini, 57.

Con decreto ministeriale n. 6927 in data 12 luglio 1986 è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche, preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Labif Zatta S.r.l., sita in Firenze, via Slataper, 10.

Con decreto ministeriale n. 6929 in data 21 luglio 1986 è stata revocata, per trasferimento di produzione in altra sede, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Istituto Wassermann S.p.a., Schiapparelli farmaceutici S.p.a., Warton S.r.l, Tecnofin-Alfa farmaceutici S.p.a., sita in Bologna, via del Faggio, 42 A/B.

Con decreto ministeriale n. 6931 in data 21 luglio 1986 è stata revocata, per cessata produzione, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Chimical S.r.l., sita in Napoli, via Giacomo Leopardi, 253.

Con decreto ministeriale n. 6932 in data 25 luglio 1986 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione a produrre preparati galenici e prodotti chimici da usare in medicina nell'officina farmaceutica della ditta Industria farmaceutica molisana S.r.l., sita in Vinchiatauro (Campobasso), località Macere.

Con decreto ministeriale n. 6934 in data 31 luglio 1986 è stata revocata l'autorizzazione a produrre preparati galenici con esclusione delle compresse nell'officina farmaceutica della ditta Laboratori OPG, sita in Roma, via Datini, 12.

Con decreto ministeriale n. 6935 in data 31 luglio 1986 è stata revocata l'autorizzazione a produrre prodotti chimici usati in medicina nell'officina farmaceutica della ditta Industria farmaceutica Serono S.p.a., sita in Roma, via Casilina, 125.

Con decreto ministeriale n. 6936 in data 31 luglio 1986 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche ed operazioni terminali di confezionamento per conto terzi nell'officina farmaceutica della ditta Zambon farmaceutici S.p.a., sita in Vicenza, via Cappuccini, 40.

Con decreto ministeriale n. 6939 in data 31 luglio 1986 è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche e preparati galenici nell'officina farmaceutica delle ditte Logifarm S.r.l., Istituto farmacobiologico Giustini S.r.l., Farmaceutici Caber S.r.l., Herdel S.r.l., sita in Trezzano sul Naviglio (Milano), via Leonardo da Vinci.

Con decreto ministeriale n. 6940 in data 31 luglio 1986 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica delle ditte Zambon farmaceutici S.p.a. e Simes S.p.a., sita in Cormano (Milano), via Cimabue.

86A7345

CONCORSI ED ESAMI

CAMERA DEI DEPUTATI

Diario delle prove selettive del concorso pubblico, per titoli ed esami, a venti posti di consigliere parlamentare della professionalità generale.

Le prove selettive del concorso pubblico, per titoli ed esami, a venti posti di consigliere parlamentare della professionalità generale, bandito dalla Camera dei deputati e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1986, avranno luogo secondo il seguente calendario:

sabato 13 dicembre 1986, relazione su un quesito attinente al diritto costituzionale;

domenica 14 dicembre 1986, relazione su un quesito attinente al diritto civile.

I candidati che non abbiano ricevuto dall'amministrazione della Camera alcuna comunicazione di esclusione dal concorso prima delle date suddette, dovranno presentarsi, nei giorni sopra indicati, alle ore 8, presso il palazzo dei congressi, all'ingresso posteriore, via della Pittura (già viale dell'Arte), Roma-Eur, muniti del documento di identità indicato nella domanda di ammissione.

Non sarà consentito introdurre nella sede d'esame borse, giornali o altri oggetti. Non sarà consentita neppure l'introduzione nella sede d'esame, né la consultazione, di alcun libro, neppure la Costituzione, i codici o altre raccolte legislative.

86A7349

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a centocinquanta posti di notaio

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visto il regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365;

Visto il regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953;

Visto il regio decreto 22 dicembre 1932, n. 1728;

Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 64;

Visto il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2358:

Vista la legge 21 gennaio 1943, n. 102;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1946, n. 314;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 498;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1950, n. 231;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 5 ottobre 1962, n. 1539;

Vista la legge 5 marzo 1963, n. 367;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 358;

Visto l'art. 1 della legge 18 maggio 1973, n. 239;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1977, n. 714;

Visto l'art. 6 della legge 10 maggio 1978, n. 177, che ha sostituito l'art. 10 della legge 30 aprile 1976, n. 197;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esame, a centocinquanta posti di notaio.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 5, numeri 1), 2), 3), 4), 5), della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive modificazioni, e non aver compiuto gli anni cinquanta alla data del presente decreto.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso (vedi fac-simile in calce), redatta su carta da bollo e diretta al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio notariato, deve essere presentata al procuratore della Repubblica presso il tribunale nella cui giurisdizione risiede l'aspirante, entro le ore d'ufficio e nel termine perentorio di giorni quarantacinque dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita al suddetto procuratore della Repubblica a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra stabilito. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda:

1) le precise generalità (prima il cognome e poi il nome) con l'esatta indicazione della residenza; le donne coniugate devono indicare il cognome di nascita, il proprio nome prima del cognome del coniuge;

2) la data e il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nella cui lista elettorale sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista medesima;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) l'inesistenza di sentenze di fallimento, interdizione o di inabilitazione pronunciate nei propri confronti;

7) il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, con la esatta menzione della data e dell'università in cui venne conseguito;

8) il compimento, entro il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, della pratica notarile prescritta, con l'indicazione del relativo periodo e del consiglio notarile nella cui circoscrizione la pratica stessa è stata effettuata, nonché del titolo giustificativo della eventuale pratica notarile ridotta ovvero il conseguimento della idoneità in un concorso, per esame, per la nomina a notaio;

9) l'esclusione di difetti che importino inidoneità all'esercizio delle funzioni notarili.

Alla domanda i concorrenti debbono allegare:

a) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso un ufficio del registro della tassa erariale di L. 6.000 stabilita dall'art. 4 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, per ammissione ad esame di abilitazione professionale.

Sono esenti dal pagamento di questa tassa coloro che siano risultati idonei in un concorso, per esame, per la nomina a notaio;

b) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso un archivio notarile della somma di L. 3.000, stabilita dall'art. 1, ultimo comma, ultima parte, della legge 25 maggio 1970, n. 358, di cui lire mille per tassa di concorso e lire duemila per contributo alle spese di concorso.

Gli aspiranti residenti all'estero hanno facoltà di presentare o far pervenire la domanda, con le quietanze, al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma.

La firma in calce della domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Ogni cambiamento di indirizzo deve essere comunicato al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio notariato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo risultante dalla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

L'esame scritto consterà di tre distinte prove teorico-pratiche riguardanti un atto fra vivi, un atto di ultima volontà ed un ricorso di volontaria giurisdizione. In ciascun tema si richiederà la compilazione dell'atto e lo svolgimento dei principi dottrinali attinenti a determinati istituti giuridici relativi all'atto stesso.

L'esame orale consterà di tre distinte prove sui seguenti gruppi di materie:

a) diritto civile e commerciale, con particolare riguardo agli istituti giuridici in rapporto ai quali si esplica l'ufficio di notaio;

b) disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

c) disposizioni concernenti le tasse sugli affari.

Art. 5.

L'ammissione al concorso, per ciascun candidato, è deliberata dal Ministro, sotto condizione dell'accertamento dei prescritti requisiti e delle altre condizioni, in difetto dei quali, lo stesso Ministro, può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, per sostenere le prove scritte, nel luogo e nei giorni indicati nel seguente art. 7.

I candidati sono inoltre tenuti a compiere le seguenti operazioni:

a) identificazione del personale;

b) ritiro della tessera di ammissione;

c) consegna dei testi di consultazione per la preventiva verifica da parte della commissione.

Al predetto fine i candidati devono presentarsi al palazzo dei congressi, EUR, piazzale Kennedy, Roma, dalle ore 8 alle ore 13,30, secondo il seguente ordine:

il giorno 3 febbraio 1987 i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L;

il giorno 4 febbraio 1987 i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere dalla M alla Z.

I candidati che non consegnano i testi per la consultazione nei giorni citati, non potranno effettuare l'identificazione, a meno che rinunzino alla consultazione dei testi consentiti durante l'espletamento delle prove scritte.

Non saranno accettati i testi portati a mano nei giorni delle prove scritte.

A termini dell'art. 18, secondo comma, del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, è consentita la consultazione, in sede di esame, soltanto dei testi dei codici, delle leggi e dei decreti.

I predetti testi, sulla copertina esterna ed anche sulla prima pagina interna, dovranno contenere in modo chiaro (a stampatello), il cognome, il nome e la data di nascita del candidato cui si riferiscono.

In sede di verifica saranno esclusi tutti i testi non consentiti dal regolamento sopra citato, in particolare quelli contenenti: note, commenti, annotazioni, anche a mano, raffronti o richiami. Saranno esclusi, altresì, manoscritti o dattiloscritti o fotocopie dei testi consentiti sopra indicati e le riproduzioni degli stessi, a stampa, diverse da quelle di comune consultazione.

Art. 6.

I concorrenti dovranno dimostrare la propria identità personale prima di ciascuna prova di esame, presentando la carta di identità ottenuta ai sensi della legge di pubblica sicurezza ovvero un documento di identificazione, con fotografia, rilasciata da un'autorità dello Stato. I predetti documenti di identificazione devono recare, in ogni caso, l'effige aggiornata dei candidati stessi. Dovranno altresì presentare la tessera di ammissione al concorso ricevuta ai sensi dell'art. 5, terzo comma, lettera *b)*.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 5, 6 e 7 febbraio 1987 in Roma, palazzo dei congressi, all'EUR, piazzale Kennedy; i candidati dovranno presentarsi alle ore 8.

Art. 8.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 2 gennaio 1987 si darà comunicazione delle eventuali modificazioni del luogo, della data di svolgimento delle prove scritte e delle modalità di convocazione dei concorrenti, già fissati agli articoli 5 e 7.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 9.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei concorrenti che avranno riportato almeno trenta punti in ciascuna delle prove scritte e non meno di centocinque nel complesso.

L'esame orale si intenderà superato se il concorrente avrà riportato almeno trenta punti in ciascun gruppo di materie e non meno di centocinque punti nel complesso.

Il voto complessivo assegnato ai concorrenti che avranno conseguito in ciascuna delle prove almeno trenta punti e siano stati dichiarati idonei in uno o più precedenti concorsi, per esame, sarà aumentato di due punti per ciascuna delle idoneità precedentemente conseguite. Tale aumento verrà applicato sul voto complessivo delle prove scritte o sul voto complessivo delle prove orali oppure in parte sull'uno e in parte sull'altro.

I concorrenti ai quali sarà applicato l'aumento stesso, avranno soltanto fra loro il diritto di precedenza stabilito nell'art. 26 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, e nelle successive sue modificazioni. Tale diritto non spetterà ad essi in confronto di altri concorrenti.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali, non meno di duecentodieci punti su trecento, con i minimi stabiliti nei commi precedenti.

Art. 10.

In base al totale dei voti assegnati a ciascun candidato sarà formata la graduatoria generale dei vincitori del concorso e degli altri concorrenti dichiarati idonei.

A parità di condizione, dopo l'osservanza di quanto previsto dal precedente comma e dal comma quarto, dell'art. 9, l'ordine di graduatoria sarà determinato a norma dell'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dell'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, e di ogni altra disposizione modificatrice od integratrice

Per la formazione della graduatoria anzidetta sarà tenuto conto, infine, dell'art. 11 della legge 5 marzo 1963, n. 367 e di ogni altra disposizione modificatrice o integratrice.

Art. 11.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, al fine dell'accertamento dei requisiti per la nomina, debbono far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio notariato, a pena di decadenza, entro il termine di giorni trenta, che decorre, dal giorno successivo alla data che sarà fissata e comunicata dall'amministrazione, i seguenti documenti:

1) l'estratto per riassunto o, in caso di pluralità di nomi, per copia integrale, dell'atto di nascita: il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita o con l'estratto semplice;

2) il certificato di cittadinanza italiana;

3) il diploma originale di laurea in giurisprudenza o copia notarile di esso, ovvero, nel caso in cui il diploma originale non sia stato ancora rilasciato, un certificato della competente autorità accademica che, menzionando tale circostanza, lo sostituisca;

4) il certificato di compiuta pratica notarile e, nel caso di pratica notarile ridotta, il relativo titolo giustificativo;

5) il certificato medico rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario comunale, attestante lo stato fisico del candidato e quant'altro possa essere utile per l'accertamento da parte dell'amministrazione della esclusione di difetti che importino la inidoneità all'esercizio delle funzioni notarili. In detto certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I concorrenti che appartengono al personale di ruolo di una amministrazione dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2) e 5) ma debbono produrre copia autentica del loro stato di servizio di data non anteriore a quella fissata nella comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano risultati idonei in un concorso, per esame, per la nomina a notaio sono dispensati dalla presentazione del documento relativo al compimento della pratica notarile.

I documenti di cui al primo comma, numeri 2) e 5) del presente articolo, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella fissata nella comunicazione di cui al comma medesimo.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, debbono far pervenire, inoltre, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio notariato, a pena di decadenza, entro il termine previsto dal primo comma del precedente articolo, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli agli effetti della formazione della graduatoria generale dei vincitori del concorso e degli altri concorrenti idonei.

I predetti titoli debbono essere comprovati mediante autonoma, specifica e valida documentazione o attestazione, e, in particolare: la qualifica di mutilato e di invalido di guerra o per fatto di guerra o di mutilato ed invalido civile per fatto di guerra deve risultare dal decreto di concessione della relativa pensione, ovvero dal modello 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure dalla competente associazione nazionale.

La qualifica di mutilato ed invalido per servizio deve risultare dal decreto di concessione della pensione che indichi la categoria e la voce della invalidità da cui è colpito, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato secondo i casi dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità.

La qualifica di mutilato ed invalido civile deve risultare da certificazione del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante il numero di iscrizione nel ruolo e la categoria professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

La qualifica di mutilato ed invalido per lavoro deve risultare da certificazione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

La qualifica di orfano di caduto di guerra o caduto per la lotta di liberazione o di caduto civile per fatto di guerra deve risultare da certificato rilasciato dalla competente associazione nazionale.

La qualifica di orfano di caduto per servizio deve risultare dal mod. 69-*ter*, rilasciato al nome del padre, dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio.

La qualifica di orfano di caduto sul lavoro deve risultare da certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati del lavoro.

La qualifica di figlio di mutilato o invalido di guerra o della lotta di liberazione o di figlio di mutilato o invalido civile per fatto di guerra deve risultare dal mod. 69 da rilasciarsi dalla direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato.

La qualifica di profugo deve essere dimostrata mediante attestazione rilasciata dal prefetto secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica in data 4 luglio 1956, n. 1117. Sono anche validi i certificati a suo tempo rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio stralcio dell'Africa italiana, secondo le norme del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104; i profughi invece che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare un attestato, rilasciato dal Ministero degli affari esteri, comprovante la loro condizione.

Le madri, le vedove non rimaritate o le sorelle vedove o nubili di caduto di guerra, di caduto per fatto di guerra, di caduto per servizio, debbono esibire un certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la loro qualifica.

Le madri o le vedove non rimaritate o le sorelle vedove o nubili di caduto sul lavoro devono esibire una certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

Lo stato di coniugato deve essere dimostrato mediante l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio e l'esistenza dei figli con lo stato di famiglia.

Il lodevole servizio prestato nelle amministrazioni dello Stato deve essere comprovato mediante specifica attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende; non è sufficiente la certificazione relativa alle qualifiche annuali.

L'esito favorevole conseguito nei corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, od altro titolo equipollente, deve essere comprovato mediante attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende o di altra amministrazione competente, nella quale dovrà essere indicato il punteggio riportato.

Tutti i documenti richiesti dal presente e dal precedente articolo debbono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

L'amministrazione provvede di ufficio all'accertamento della buona condotta, dell'assenza di precedenti penali, di carichi pendenti, di declaratorie di fallimento, di interdizione e di inabilitazione.

Art. 13.

Il Ministro riconosciuta la regolarità delle operazioni del concorso, approva, con decreto la graduatoria.

Il Ministro, con lo stesso decreto, ha facoltà, sentito il Consiglio nazionale del notariato, di aumentare fino alla misura del dodici per cento il numero dei posti messi a concorso, nei limiti dei posti disponibili in seguito a concorsi per trasferimento andati deserti, esistenti al momento della formazione della graduatoria.

La graduatoria viene pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia, insieme all'elenco delle sedi da assegnare ai vincitori del concorso.

Art. 14.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero, nel quale saranno pubblicati la graduatoria e l'elenco di cui al precedente articolo, i vincitori del concorso potranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio notariato, una dichiarazione, in carta da bollo, contenente l'indicazione delle sedi alle quali aspirano ad essere destinati, in ordine di preferenza.

Qualora manchi tale dichiarazione, il Ministro provvederà di ufficio all'assegnazione della sede. Parimenti di ufficio provvederà all'assegnazione della sede, qualora le sedi prescelte non possono essere assegnate in base alla posizione di graduatoria o per ragioni di servizio.

Roma, addì 3 settembre 1986

Il Ministro: ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1986
Registro n. 41 Giustizia, foglio n. 211

ALLEGATO

Fac-simile della domanda di ammissione
al concorso da presentare al procuratore
della Repubblica competente

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio II notariato - ROMA

Il sottoscritto dott. ....,
(cognome e nome)
residente in .... (provincia di ....),
via .... n. ....,
chiede di essere ammesso al concorso, per esame, a posti di notaio, indetto con decreto ministeriale 3 settembre 1986.

Al predetto fine, dichiara:

1) di essere nato in .... (provincia di.......................),
il ....,

2) di essere cittadino italiano;

3) di essere iscritto nella lista elettorale del comune di .... (provincia ....) (ovvero: dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista stessa);

4) di aver riportato le seguenti condanne penali.................... .... (specificare titolo del reato, pena inflitta e dati accessori, autorità giudiziaria che ha pronunciato la sentenza o provvedimento analogo, data di passaggio in giudicato dei medesimi);

5) di non aver subito sentenze di fallimento, di interdizione e di inabilitazione (in caso positivo indicare tutti gli estremi del provvedimento);

6) di aver conseguito la laurea in giurisprudenza, in data .... presso l'Università degli studi di ....,

7) di aver compiuto la pratica notarile dal .... (giorno, mese, anno) al .... (giorno, mese, anno), presso il distretto notarile di..., (nel caso di pratica ridotta, dichiarare in base a quale titolo ha ottenuto l'ammissione alla predetta pratica; nel caso di idoneità conseguita in un precedente concorso, per esame, per la nomina a notaio, in luogo della dichiarazione, indicare i dati relativi alla idoneità precedentemente conseguita);

8) di non aver difetti che importino inidoneità all'esercizio delle funzioni notarili.

Allega:

a) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso l'ufficio del registro di .... della tassa erariale di L. 6.000 (in caso di esenzione indicare i dati relativi alla idoneità precedentemente conseguita in un concorso, per esame, per la nomina a notaio);

b) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso l'archivio notarile distrettuale di .... della somma di L. 3.000.

Data, ...

Firma ....

Autenticazione della firma da parte di un notaio di qualsiasi residenza o del segretario comunale del luogo di residenza.

Oppure

Visto del capo dell'ufficio nel quale presta servizio se il candidato è dipendente statale.

86A7063

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Padova

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 marzo 1963, n. 367;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri 1° agosto 1985, n. 30961/5.4.208 e 24 agosto 1985, n. 31622/5.4.181;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1962, n. 1779, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1963, registro n. 161, foglio n. 57, con il quale è stato assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato al centro elettronico di calcolo scientifico dell'Università degli studi di Padova;

Vista la nota prot. n. 5041/82 Pos. C/1 del 18 marzo 1983, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'emissione del presente bando di concorso;

Vista la delibera del senato accademico di questa Università del 6 dicembre 1985, con la quale sono rese valide ai fini della partecipazione al concorso sottoindicato le lauree rilasciate dalle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, di ingegneria, di scienze statistiche, demografiche e attuariali;

Accertata la vacanza del posto messo a concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) nel ruolo organico della ex carriera direttiva dei tecnici laureati presso il centro elettronico di calcolo scientifico.

Titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso:

lauree rilasciate dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;
lauree rilasciate dalla facoltà di ingegneria;
lauree rilasciate dalla facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) di uno dei diplomi di laurea indicati al precedente art. 1;
b) età non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;
c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
d) godimento dei diritti politici;
e) idoneità fisica all'impiego;
f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico; coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, indirizzata al rettore di questa Università e, corredata dei titoli scientifici, accademici e professionali, dovrà essere presentata o spedita direttamente a questa Università - Ufficio concorsi - Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine stabilito. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

Art. 4.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare:

1) cognome e nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);
2) la data ed il luogo di nascita, nonchè nel caso che abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;
3) la residenza con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti: tale dichiarazione dovrà essere redatta anche se negativa;
7) il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
8) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) di conoscere le lingue straniere indicate nel programma delle prove di esame allegato al bando di concorso;
11) elenco dei titoli scientifici, accademici e professionali posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda e che, a giudizio dell'interessato, possono formare oggetto di valutazione ai fini del concorso.

I titoli stessi dovranno essere allegati alla domanda in originale o in copia autenticata ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Dalle domande dovrà risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nell'art. 2 del presente decreto, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta, ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità dell'espletamento del concorso si applicano le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, e in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da allegato programma, che fa parte integrante del presente bando.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due lingue straniere come specificato nell'allegato programma.

Ai titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Le prove scritte non si intendono superate se il candidato non ottenga una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione giudicatrice durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche: al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 26, 27 e 28 novembre 1986, alle ore 9, presso il centro di calcolo, via S. Francesco, 11, Padova.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame sopra indicata. Ove dovessero sopravvenire cause ostative all'espletamento del concorso, nei giorni e nell'ora sopra indicati, sarà cura di questa amministrazione comunicare ai candidati, a mezzo raccomandata a.r., il nuovo diario delle prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;
c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina indicati nel quarto comma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, come risulta integrato da successive disposizioni di legge, sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata, purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei predetti documenti è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto la prova orale con esito positivo.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata a.r. entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I suddetti documenti dovranno essere inviati, senza necessità di particolare richiesta da parte di questa amministrazione, all'Università di Padova - Ufficio concorsi - Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabiliti.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto nella prova orale e del voto conseguito nella valutazione dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla precedenza o preferenza nella nomina, sara approvata la graduatoria generale di merito e dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammmissione all'impiego.

Tale provvedimento sarà inoltrato agli organi di controllo per la prescritta registrazione ed è immediatamente efficace. Il vincitore è nominato in prova e contestualmente immesso in servizio.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficace il provvedimento di nomina nel frattempo adottato lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque ricompensate.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso, dopo la registrazione da parte degli organi di controllo, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Il vincitore del concorso sarà nominato in prova ed immesso in servizio entro il termine indicato nell'apposito invito che gli verrà comunicato da parte di questa amministrazione.

Il medesimo sarà nominato tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale tecnico della ex carriera direttiva dei tecnici laureati, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni (settimo livello retributivo).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sara nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/1977. In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di pubblico impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il vincitore del concorso ha l'obbligo di permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni, ferma restando, comunque, la facoltà dell'amministrazione di disporre anche prima il trasferimento per qualsiasi altra destinazione, ove esigenze di servizio lo richiedano.

Art. 11.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il vincitore sarà invitato, pena la decadenza dalla nomina, a presentare o a far pervenire all'Università degli studi di Padova - Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova, i sottoelencati documenti di rito, entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero, copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età devono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) certificati dei carichi pendenti;

g) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

h) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato dell'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra e assimilati devono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

i) fotografia recente e firma autenticata del candidato su carta legale;

l) dichiarazione in data recente, con la quale il candidato dichiara di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli articoli 60 e 65 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. In caso affermativo relativa opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione del precedente rapporto di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a)* e *h)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c), d) e), f), h)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, devono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quello di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno la facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 dell'allegato *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine comunicato dall'amministrazione comporta la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni, dalla data della nuova richiesta da parte dell'amministrazione, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti di Venezia per le registrazioni di competenza.

Padova, addì 11 febbraio 1986

Il rettore: NONIS

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Venezia, addì 31 luglio 1986
Registro n. 5 Istruzione, foglio n. 344

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prima prova scritta:

Rispondere brevemente a domande che vertono su sistemi operativi, sistemi di comunicazione, basi di dati.

Seconda prova scritta:

Questionario con domande a risposta chiusa su argomenti informatici e di cultura generale.

Prova pratica con relazione scritta:

Uso del linguaggio di comandi di uno dei calcolatori installati presso il centro di calcolo dell'Università degli studi di Padova:
VAX/780 - VMS;
DG MV6000 - AOS/VS;
IBM 370/158 - MVS;
IBM 4341 - VM/CMS.

N.B. — I calcolatori VAX/780, DG MV6000 e IBM 370/158 sono in via di sostituzione con i seguenti:

VAX-8600, DG MV1000, IBM 4381.

I sistemi operativi rimarranno invariati.

Prova orale:

Discussione delle tre prove. Colloquio su argomenti relativi ai tre settori della prima prova scritta.

I candidati dovranno dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e in lingua francese.

ALLEGATO *B*

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di PADOVA

...l... sottoscritt... .... (le donne coniugate indicheranno nell'ordine il cognome da nubile, il nome, al quale potranno far seguire il cognome del marito), nat.... a...................... il .... residente a.. (c.a.p. ....), chiede di essere ammess.... al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico della ex carriera direttiva dei tecnici laureati (settima qualifica funzionale) ad un posto presso il centro elettronico di calcolo scientifico.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

(eventuale titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età);

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di ....;

di aver/non aver riportato condanne penali e di aver/non aver procedimenti penali pendenti;

di essere in possesso del seguente titolo di studio (quello richiesto dal bando)..;

per quanto riguarda gli obblighi militari di leva la sua posizione è: ....;

di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

di non essere stat... collocat... a riposo con i benefici previsti dalla legge n. 336/1970;

di conoscere la lingua .... e la lingua................. (quelle previste dal bando di concorso).

Preciso recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni: ....
....

Elenco titoli allegati: ....

Data, ...

....
(firma autenticata)

86A7309

Concorso a cinque posti di bidello presso l'Università dell'Aquila

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 luglio 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590, che ha istituito, a partire dal 1° novembre 1982, l'Università degli studi dell'Aquila;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Vista la tabella *B* annessa alla legge n. 590/1982 relativa all'organico del personale non docente dell'Università degli studi dell'Aquila dalla quale si evince, per la qualifica funzionale III una disponibilità di posti, ripartiti per aree funzionali e per profili anche tenendo conto delle unità lavorative da inquadrare ai sensi dell'art. 9 della citata legge n. 590/1982;

Vista la rettorale interministeriale n. 3435 del 20 agosto 1983 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo dei posti disponibili;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli, a cinque posti di terza qualifica funzionale - area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari, per il profilo di bidello presso l'Università degli studi dell'Aquila.

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto interministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare al personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore, con cinque anni di anzianità è stabilita nella misura del 40%.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) titolo di studio: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/1968 il limite massimo di età è elevato ad anni 45.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica al servizio continuativo incondizionato all'impiego per il quale si concorre;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, quinto comma, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nè possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del citato testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore dell'Università dell'Aquila - Ufficio del personale non docente, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, dovranno pervenire a mezzo posta all'Università degli studi - Piazza Annunziata,1 - 67100 L'Aquila, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare, pena l'esclusione dalla partecipazione al presente concorso:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto nel punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti o a loro carico;

f) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (segretario comunale, notaio).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottoindicati titoli valutabili, come indicato dal successivo art. 7:

A) Licenza elementare o diploma di istruzione secondaria di primo grado.

B) Servizio prestato presso l'Università o altre amministrazioni dello Stato o enti pubblici.

C) Altri titoli.

I suddetti titoli saranno valutati solo se documentati con l'osservanza delle norme relative al bollo e all'autenticazione.

Art. 5.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I titoli che danno diritto alla preferenza o precedenza per la nomina al posto devono essere documentati, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, con l'osservanza delle norme relative al bollo ed all'autenticazione.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione giudicatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I e dell'art. 1, titolo II, del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 7.

Valutazione dei titoli

L'esame e la valutazione dei titoli presentati dai candidati saranno effettuati in base alla tabella di cui all'allegato 2 dalla commissione di cui all'art. 6 del presente bando.
La valutazione complessiva sarà determinata sommando i punteggi numerici ottenuti.

Art. 8.

Nomina e presentazione dei documenti

Previa approvazione della relativa graduatoria di merito, si provvederà alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti sono immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i vincitori dovranno presentare, conformemente alle leggi sul bollo, i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo prescritto dal precedente art. 3, o certificato sostitutivo di esso a tutti gli effetti, ovvero copia del diploma autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge n. 15/1968;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un laboratorio o un istituto autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve far menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati e invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni d'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa), ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di pubblica sicurezza possono presentare solamente i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato in carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'avviso a produrli.

I documenti di cui a numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi i riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altra amministrazione. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare, in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 10.
Retribuzione

I vincitori del concorso saranno assegnati al terzo livello retributivo funzionale con il trattamento economico iniziale di L. 3.900.000 annuo lordo più le altre indennità previste dalla normativa vigente.

Essi sono sottoposti ad un periodo di prova della durata di mesi sei, al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova e protratto di altri sei mesi, al termine del quale ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altro candidato idoneo, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

L'Aquila, addì 6 giugno 1986

Il rettore: SCHIPPA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale dell'Aquila, addì 30 agosto 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 21

ALLEGATO *A*

Schema di domanda

...l... sottoscritt............................ (le donne coniugate, devono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e il cognome proprio), nat.... a .... (provincia di.....................) il ...., e residente a.. (provincia di ....) in via..., n. .... c.a.p. .... chiede di essere ammess.... al concorso pubblico, per titoli, a cinque posti di bidello in prova presso questa Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadin.... italian....;

2) di essere iscritt.... nelle liste elettorali del comune di......... .... (1);

3) di non aver riportato condanne penali (2);

4) di essere in possesso del titolo di studio di........................ .... conseguito in data .... presso...................... ;

5) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella posizione di ....,

6) di aver prestato (o di non aver prestato) i seguenti servizi presso le seguenti pubbliche amministrazioni;

7) non è stat.... destituit.... o dispensat.... dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né è stat.... dichiarat.... decadut.... da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... (3).

Allega, per la valutazione, i seguenti titoli:

1) ....

2) ....

3) ....

4) ....

....l.... sottoscritt.... elegge il proprio domicilio ai fini del presente concorso in.. e solleva l'amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancato reperimento.

Data, ...

Firma .... (4)

Visto: si autentica la firma del.... sig. .... (4)

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicarne le eventuali condanne penali riportate (anche nel caso sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure in uno dei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ALLEGATO *B*

Titoli di servizio (fino ad un max di 50 punti).

1) Servizio prestato presso le Università o altre amministrazioni dello Stato, nonchè presso enti pubblici con il disimpegno di funzioni simili al posto messo a concorso o riconducibili al profilo professionale di «bidello»:

A) un anno o frazione superiore a sei mesi. .	punti 5
B) sei mesi o centottanta giorni.	» 2,50
C) novanta giorni	» 1,75

2) Servizio comunque prestato presso enti pubblici:

A) un anno o frazione superiore a sei mesi. .	punti 3
B) sei mesi o centottanta giorni.	» 1,50
C) novanta giorni	» 0,75

Titolo di studio (fino ad un max di 40 punti).

Per la licenza elementare conseguita:

con media tra nove e dieci o con giudizio di «ottimo»	punti 20
con media di otto o con giudizio di «distinto»	» 15
con media di sette o con giudizio di «buono»	» 10

Per il diploma di istruzione secondaria di primo grado conseguito:

con media tra nove e dieci o con giudizio di «ottimo»	punti 20
con media di otto o con giudizio di «distinto»	» 15
con media di sette o con giudizio di «buono»	» 10

(In caso di presentazione di ambedue i titoli di studio, i relativi punteggi sono cumulabili).

Altri titoli (fino ad un max di 10 punti).

86A7395

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti, facoltà di lingue e letterature straniere, gruppo di discipline n. 45, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985, si svolgeranno presso la sede dell'istituto di lingua e letteratura romanze, via Firenze, Pescara, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 ottobre 1986, ore 9,30;

seconda prova scritta: 29 ottobre 1986, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 61, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1986, si svolgeranno presso la sede del rettorato - Università, via dei Vestini, Chieti Scalo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 ottobre 1986, ore 16;

seconda prova scritta: 17 ottobre 1986, ore 16.

86A7353

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 1, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di giurisprudenza siti in via S. Brunone di Colonia, Catanzaro, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 ottobre 1986, ore 8;

seconda prova scritta: 18 ottobre 1986, ore 10.

86A7354

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 55, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 26 giugno 1984, si svolgeranno presso i locali dell'Università di Cassino, via Marconi n. 10 (palazzo Curia), Cassino (Frosinone), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 ottobre 1986, ore 9;

seconda prova scritta: 29 ottobre 1986, ore 9.

86A7355

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a diciassette posti di segretario nel ruolo organico della carriera di concetto.

Stante le difficoltà tecnico-organizzative conseguenti all'elevato numero di domande pervenute, non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* del diario delle prove scritte e della sede di esame del concorso a diciassette posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto indetto con decreto ministeriale 4 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 13 maggio 1986.

Il diario delle prove scritte di esame del predetto concorso e la sede delle medesime verranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 ottobre 1986.

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

86A7426

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico presso il presidio ospedaliero ospedale maggiore «S. Giovanni Battista» e della città di Torino dell'unità sanitaria locale n. 1/23.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero ospedale maggiore «S. Giovanni Battista» e della città di Torino dell'unità sanitaria locale n. 1/23, a:

un posto di primario di otorinolaringoiatria, sede Molinette;
un posto di primario di medicina generale, sede San Vito;
un posto di primario di chirurgia generale, sede nuova astanteria Martini;
un posto di primario di chirurgia generale, sede San Giovanni Vecchio;
un posto di ispettore sanitario, a tempo pieno;

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale - ufficio concorsi, dell'ospedale S. Giovanni Battista in Torino.

86A7326

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 76

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 76, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oculistica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontoiatria e stomatologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia;
un posto di assistente medico oculistica;
un posto di assistente medico odontoiatria e stomatologia;
un posto di ortottista (operatore professionale collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 17 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Casale Monferrato (Alessandria).

86A7327

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

tre posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;
un posto di assistente tecnico - geometra;
un posto di assistente tecnico - perito industriale capotecnico - elettrotecnica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bovolone (Verona).

86A7362

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di commesso;
un posto di operatore tecnico fuochista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 17 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Gallarate (Varese).

86A7322

Concorso ad un posto di tecnico sanitario di radiologia medica presso l'unità sanitaria locale n. 10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico sanitario di radiologia medica - collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'U.S.L. in Olgiate Comasco (Como).

86A7364

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di aiuto corresponsabile di cardiologia - area funzionale di medicina, per l'ospedale «S. Anna»;
un posto di aiuto corresponsabile di radiologia - area funzionale di medicina, per l'ospedale «S. Anna».

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando verrà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 24 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ospedale «S. Anna», in Como.

86A7359

Concorso ad un posto di assistente sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 38

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 38.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Gardone Val .Trompia (Brescia).

86A7361

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario di psichiatria;
dieci posti di infermiere professionale (operatore professionale collaboratore);
quindici posti di infermiere professionale per servizio di psichiatria (operatore professionale collaboratore);
ventuno posti di educatore professionale per servizi di psichiatria (operatore professionale collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Brescia.

86A7320

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di analista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 41.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di analista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 41.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Brescia.

86A7321

Concorso ad un posto di direttore sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 71

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario (area funzionale prevenzione e sanità pubblica - igiene e organizzazione servizi ospedalieri), presso l'unità sanitaria locale n. 71.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 17 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale - uffici amministrativi presso il presidio ospedaliero di Cuggiono (Milano).

86A7323

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/4, a:

un posto di assistente medico di medicina generale per il nucleo operativo tossicodipendenza;
un posto di operatore professionale collaboratore (personale infermieristico) per il nucleo operativo tossicodipendenza;
un posto di operatore professionale collaboratore (personale infermieristico);
un posto di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Milano.

86A7324

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di assistente tecnico - geometra presso l'unità sanitaria locale n. 29

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico - geometra, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando integrale è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 109 del 10 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A7319

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/D

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/D, a:

un posto di assistente di geriatria e riattivazione;
un posto di assistente di malattie infettive;
un posto di assistente di neuropsichiatria infantile;
dieci posti di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di chirurgia generale;
due posti di assistente di chirurgia toracica;
un posto di assistente di odontoiatria per il servizio di chirurgia maxillo-facciale;
un posto di assistente di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
un posto di assistente di organizzazione dei servizi sanitari di base.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. del personale - ufficio concorsi, presso il presidio ospedaliero del C.T.O. in Firenze.

86A7328

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale VT/3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale VT/3, a:

trentuno posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore.
sette posti di assistente medico - area funzionale di medicina, di cui due posti di medicina per il settore SAT e cinque posti di psichiatria per SPDC del SDSM;
quattro posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria - area funzionale di medicina, per SDSM:
due posti di psicologo collaboratore per SPDC del SDSM;
cinque posti di assistente sociale collaboratore di cui due per settore SAT e tre per SPDC del SDSM.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Viterbo.

86A7366

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a dodici posti di assistente medico presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a dodici posti di assistente medico presso il presidio ospedaliero «San Massimo» dell'unita sanitaria locale n. 10, di cui:

due posti (area funzionale di medicina) per la divisione di geriatria;
un posto (area funzionale di medicina) per la sezione di neonatologia aggregata alla divisione di pediatria;
un posto (area funzionale di medicina) di pneumologia per il servizio di fisiopatologia respiratoria aggregato alla divisione di medicina generale;
due posti (area funzionale di medicina) per il servizio di cardiologia con U.T.I.C.;
un posto (area funzionale di chirurgia) per il pronto soccorso;
due posti (area funzionale di medicina) di psichiatria per il servizio psichiatrico di diagnosi e cura;
due posti (area funzionale di chirurgia) di otorinolaringoiatria per la divisione di otorinolaringoiatria;
un posto (area funzionale di chirurgia) di ostetricia e ginecologia per la divisione di ostetricia e ginecologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Penne (Pescara).

86A7365

REGIONE MOLISE

Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso riservato a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero o vice direttore sanitario presso le unità sanitarie locali della regione.

È prorogato il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso riservato a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero o vice direttore sanitario presso le unità sanitarie locali della regione il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1986.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale della sanità in Campobasso.

86A7367

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 224 del 26 settembre 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Azienda municipalizzata centrale del latte di Ancona: Selezione, tramite colloquio informativo, per la copertura del posto di direttore dell'azienda.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

REGIONE PUGLIA

Avviso di rettifica all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/8
(Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 199 del 28 agosto 1986)

L'estratto di bando citato in epigrafe, pubblicato alla pagina 44 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è stato rettificato nel senso che il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico *(perito industriale)* si intende bandito per un posto di assistente tecnico *(perito elettronico)*, così come previsto nella pianta organica dell'unità sanitaria locale LE/8.

86A7451

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221